

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

All'Ospedale di Legnano 94 interruzioni volontarie di gravidanza nel 2022, obiezione di coscienza quasi al 77%

Leda Mocchetti · Thursday, October 19th, 2023

Nel 2022 ci sono state **meno interruzioni volontarie di gravidanza** – e nessuna farmacologica, possibilità non offerta in via Giovanni Paolo II – rispetto all'anno precedente all'**Ospedale di Legnano**, dove **quasi il 77% dei ginecologi è obiettore di coscienza**. Si torna a parlare di aborto dopo la presentazione nei giorni scorsi del **report annuale stilato dal Partito Democratico** sull'applicazione della legge 194 in Lombardia nel 2022 riferita alle donne iscritte al servizio sanitario regionale.

Sono state in tutto **94 le interruzioni volontarie di gravidanza nel 2022 contro le 110 dell'anno precedente** all'Ospedale di Legnano, che rientra nelle 12 strutture sulle 50 che le effettuano in Lombardia che **non offrono la possibilità di utilizzare l'interruzione di gravidanza farmacologica**, come del resto, per rimanere alle immediate vicinanze, gli Ospedali di Magenta, Rho e Busto Arsizio: nell'area metropolitana, infatti, l'accesso è limitato ai presidi ospedalieri di Garbagnate, Sesto San Giovanni e Vizzolo Predabissi.

A Legnano, inoltre, nel 2022 i ginecologi obiettori di coscienza erano dieci e i non obiettori tre, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente quando gli obiettori erano nove e i non obiettori sempre tre.

Il quadro regionale

Complessivamente in base ai numeri rielaborati dai Dem **sono 50 su 62 le strutture dove in Lombardia è possibile ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza**: in tutto sul territorio regionale nel 2022 ne sono state effettuate **11.003**, meno delle 11.249 del 2019, ovvero l'anno preso a riferimento come ultima annualità prima della pandemia.

In aumento i cosiddetti aborti farmacologici, che lo scorso anno sono stati il 40% del totale anche se il dato rimane fortemente disomogeneo fra le province. Il volume delle **vendite della cosiddetta pillola del giorno dopo, invece, per il 2022 è stato pari a 104.790 unità?**, il 25% in più rispetto all'anno precedente (83.748), con la Città? metropolitana di Milano che resta la provincia con le vendite più? alte, pari al 42% del totale.

Più della metà delle strutture, infine, registrano un'obiezione di coscienza superiore al 60%, con una media regionale di poco superiore al 55%.

Le proposte del PD

«Regione Lombardia deve fare il suo lavoro che è quello che viene richiesto per legge, cioè **garantire il rispetto del diritto di scelta delle donne lombarde**, rendendo possibile in tutti i territori e in tutte le strutture ricorrere all'interruzione volontarie di gravidanza e scegliere in che modo farla». È questa la sintesi tracciata da **Paola Bocci, consigliera regionale del PD** che martedì 17 ottobre ha presentato i dati raccolti dal PD insieme al capogruppo Pierfrancesco Majorino.

Per farlo le proposte del Partito Democratico spaziano da **un osservatorio sull'attuazione della 194 in Lombardia** ad un'informazione chiara, diffusa e accessibile sull'interruzione volontaria di gravidanza e in particolare sulla Ru486, passando per l'**indicazione formale e netta di Regione alle sue strutture sanitarie affinché entrambe le prestazioni siano assicurate** in tutti i presidi – combinata con l'incentivazione all'utilizzo della Ru486 -, la **formazione del personale sanitario sulla Ru486** e l'estensione della Ru486 ai consultori pubblici, previo potenziamento quantitativo e qualitativo dei presidi.

«Siamo, ancora una volta, di fronte a una **clamorosa sottovalutazione della Regione rispetto al ruolo di prevenzione, formazione ed educazione sessuale** dei consultori – ha concluso Pierfrancesco Majorino -. Chi governa ha scientemente massacrato la funzione dei consultori pubblici e noi invece abbiamo in mente un grande rilancio, perché le nuove generazioni di ragazze devono essere aiutate e sostenute. Per questo, di fronte alla necessità di migliorare decisamente l'applicazione della legge 194, **chiediamo a Regione Lombardia di presentare un piano per il rilancio dei consultori**».

This entry was posted on Thursday, October 19th, 2023 at 11:31 am and is filed under [Alto Milanese, Legnano, Lombardia, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.